

**L'ASSEMBLEA.** Attesa per l'appuntamento fissato alle 11 nella sala «Beretta» dell'Aib. All'ordine del giorno revoca del vecchio Cds e nomina del nuovo. Incertezza sui privati

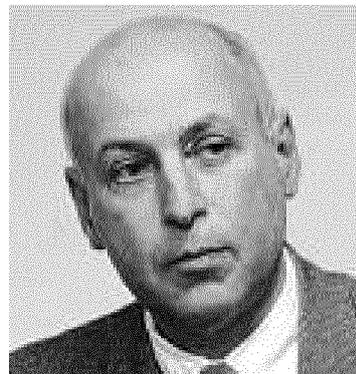
## Oggi «entrano» i nuovi, giallo su Caparini



Graziano Tarantini



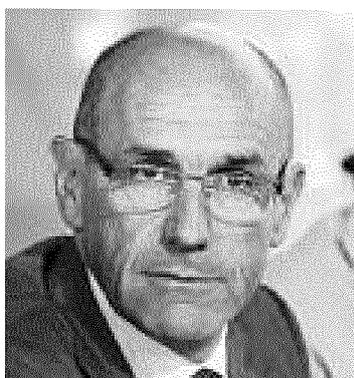
Bruno Caparini



Alberto Cavalli



Enrico Mattinzoli



Franco Tamburini



Norberto Rosini

Bragaglio (Pd) interroga Paroli: «Nel curriculum l'imprenditore camuno ho omesso un fallimento»

Riflettori puntati questa mattina sulla sala conferenze «Beretta» dell'Aib dove, alle 11, è convocata l'assemblea ordinaria di A2A. Gli azionisti dovranno votare la proposta di destinazione dell'utile di esercizio del 2008 e la distribuzione del dividendo (0,097 euro per azione), ma soprattutto la revoca richiesta dai soci Comune di Brescia e Comune di Milano dei sei membri «bresciani» del Consiglio di sorveglianza (Renzo Capra, Claudio Buizza, Antonio Capezzuto, Pierfrancesco Cuter, Angelo Rampinelli Rota e Giovanni Rizzardi). La revoca dei sei membri determinerà la decadenza dell'organismo e renderà necessaria l'elezione di quello nuovo, che avverrà sulla base di una lista

bloccata di 12 nomi presentata dai due Comuni (che insieme detengono il 54,99% del capitale sociale) e due liste di 3 nomi ciascuna presentati dalla svizzera Atel e dalla Carlo Tassara.

Attorno all'assemblea si sono addensate fino alla fine tensioni e polemiche. Il titolo ieri, in controtendenza rispetto a Piazza Affari, è risalito a quota 1,377 (+2,30%): un recupero del 47% rispetto ai minimi del marzo scorso. A sospingere il titolo sarebbe stato lo scongiurato pericolo di un intervento del Tar sulla revoca degli amministratori, ma anche l'acquisto del 15% della montenegrina Elektroprivreda Crne Gore.

Ieri il consigliere comunale del Pd Claudio Bragaglio (che ha già annunciato un ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar sul suo ricorso, e si riserva di rivolgersi anche al Tribunale civile circa la modifica dei patti parasociali fra Milano e Brescia) ha aperto

un nuovo fronte. Ha infatti rivolto un'interrogazione urgente al sindaco Paroli «in merito alla mancata informazione del fallimento aziendale, stabilito con sentenza del Tribunale di Brescia, che ha direttamente coinvolto il sig. Caparini Bruno». Bragaglio lamenta che Caparini (uno dei sei nuovi indicati da Paroli) «ha omesso di indicare un evento di particolare rilevanza per valutare il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità indispensabili per assumere la carica di Consigliere di sorveglianza». Il fallimento è quello sentenziato il 14 marzo 1987 dal Tribunale di Brescia a proposito della snc Tecas Cavi, fallimento chiuso il 17 febbraio 2005.

Bragaglio chiede a Paroli «se non ritenga necessario procedere alla immediata sostituzione della candidatura proposta». Una formula che prelude a nuove battaglie legali. O evoca pronunciamenti della Con-

sob o di altre autorità che potrebbero inficiare la validità della lista dei due Comuni. La quale è formata, per la parte bresciana, da Graziano Tarantini (presidente), Bruno Caparini, Alberto Cavalli, Enrico Mattinzoli, Norberto Rosini e Franco Tamburini. Per la parte milanese da Rosario Bifulco (vicepresidente), Adriano Bandera, Gianni Castelli, Stefano Grassani, Marco Miccinesi e Giorgio Sommariva.

Oggi i lavori saranno presie-

doti da Capra che, dopo il voto della revoca, dovrebbe passare la mano al suo vice Alberto Sciumè. Sarà presente al completo il Cds uscente: è possibile che uno dei bresciani prenda la parola per una «testimonianza» finale. Grande attesa sui privati. Atel Italia holding ha presentato una terna formata dai consiglieri uscenti Antonio Matteo Taormina, Massimo Perona e Tancredi Bianchi (quest'ultimo indicato dal Comune di Bergamo). Atel possie-

de il 5,002% delle azioni A2A, Bergamo l'1,968%. Nel febbraio 2008 Atel coagulò sulla propria lista il 13,8%. L'altra terna, formata da Giambattista Brivio, Gianfranco Farisoglio e Marco Lippi è presentata dalla Carlo Tassara (2,512%) ma può contare anche sulla quota dei fratelli Lonati, di Ruggero Brunori della ferriera Valsabbia. L'attesa è alta: Atel farà l'en plein? Brivio ce la farà, scalzando Tancredi Bianchi? Stamane la risposta. ♦ **M.TE.**

